

ABBONAMENTI

Udinese: domotile e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 9
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Costantini 10

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Costantini 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Circolazione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Gli avvenimenti del Balcani

È noto che il trattato di Berlino, diviso in due parti, la vasta provincia turca che corrisponde all'Autocrazia, e va dal Danubio all'Egeo.

La parte settentrionale, del Danubio, ai Balcani, fu eretta in principato vasallo della Porta, e si chiamò Bulgaria. Al trono, fu richiamato il principe Alessandro di Battenberg.

La parte meridionale, che ebbe il nome di Rumelia orientale, rimase provincia turca, ma con amministrazione autonoma e polizia propria; il governatore però doveva essere nominato dalla Porta col consenso delle potenze europee. Principe governatore fu il noto principe, Vologides (Aleko passia); secondo, il Grestovich (Mustafa passia); entrambi cristiani.

Questo stato di cose, che contrastava con le aspirazioni nazionali dei bulgari romelioti desiderosi di unirsi ai loro fratelli transbalcanici, fu sconvolto dalla pacifica rivoluzione di cui ci dettero notizia i dispetti.

I bulgari di Filippopoli (Rumelia) insorsero, misero al confino il governatore turco, nominarono un governo provvisorio, acclamaron la loro riunione alla Bulgaria.

Alla sua volta il principe di Bulgaria, che aspettava a Sofia gli avvenimenti, accettò il plebiscito dei romelioti, e partì con le sue truppe alla volta di Filippopoli.

Siccome è noto che il principe Alessandro è un favoloso allievo dello zar, e non farebbe mai cosa che a lui potente protettore dispiacesse, è chiaro che la rivoluzione romeliotta era preparata e adottata a priori.

Evidentemente, essa è l'effetto del convegno di Kreniser fra i due sovrani d'Austria e di Russia.

È notevole che proprio in questi giorni Francesco-Giuseppe viaggia la Bosnia e l'Erzegovina, le due provincie turco-slave da lui occupate; e che l'effetto del viaggio sarà di proclamare la loro annessione pura e semplice all'Austria.

Sotto un certo aspetto, l'insurrezione romeliotta potrebbe anche essere la risposta della Russia, al viaggio del suo potente alleato.

Ad ogni modo, il famoso trattato di Berlino è spezzato. L'Italia che vi pose malamente la sua firma, non dovrebbe disinteressarsi affatto agli avvenimenti della penisola balcanica.

Ma il ministro degli esteri non c'è: i nostri ambasciatori viaggiano: a Depretis... fa condannare Sommaruga!

I TIRI A SEGNO

Creiamo cosa non inutile il fare un po' di storia storica dei Tiri, desumendola dalla storia del nostro nazionale Angelo Angelucci, o più precisamente dal sesto fascione del sig. E. Mola tiadina.

Senza arretrarsi alle prove, che le leggi romane imponevano al Veliti, agli Astati e ai Principi delle legioni, prove, che consistevano nel getto del giavelotto o del pilo, ricordiamo che in Pisa, in Genova, in Acosta, fino dal 1100 ebbero luogo dei tiri all'arco e alla balestra. Il Muratori lo accenna nel suo *Retum italicum scriptoris*, Luigi IX il santo fu salvato in Damietta da 80 balestrieri genovesi. Nel 1286 la Slesia vide i primi tiri alla balestra e Nizza li vide nel 1294. Nel secolo seguente Firenze, Alghero (Sardegna), Casale, Lucca, Cuneo imitavano l'esempio delle altre città italiane e distribuivano in premio ai vincitori delle tasse d'argento.

Nell'anno 1448 gli anziani e gonfalonieri di Lucca fissarono i tiri nazionali al primo maggio, e primo settembre, decretando quattro premi ai migliori scattatori. Si sa che i tiri dovevano incidere sulle frecce il loro nome e giurare con rito solenne di esercitare lealmente il loro mestiere.

Si sa che in quei tempi si credeva agli incantesimi delle streghe e alle malle. Odi spiega il giuramento.

I primi tiri con armi da fuoco ebbero luogo nel 1487 con archibugi e schioppetti. Cingoli e Ferrara ottennero fama in queste prove.

Nel secolo decimosesto apparirono i tiri dei bombardieri, e Venezia, malgrado le eterne lotte con Selim II, trovava tempo di istituire scuole di bombardieri. Firenze addestrava la gioventù alle artiglierie.

La terribile lotta fra Carlo V. e Francesco I., che fu causa di tanto male alla nostra Italia, fece per un momento dimenticare la gara dei tiri; solo nel Piemonte si mantenne viva la fiamma ed a Torino, ad Acosta, Pinerolo andavano esercitando nei tiri a fuoco quella forte generazione che rese possibili le vittorie di Emanuele Filiberto, che dalle rovine fumanti di Carlo III rialzò la Casa di Savoia.

I tiratori nominavano i loro re, ed il

Comune assegnava a questo re la somma di 150 fiorini.

Caterina di Savoia autorizzò con speciale patente i tiratori a portare una bandiera. Nel 1685 è fondata a Torino la scuola d'artiglieria e nel 1689 la milizia turca sono assoggettate all'esercizio del bersaglio.

Con la legge XVIII l'istituzione dei tiri divenne quasi universale e si creò un regolamento che poi quasi sino ai giorni nostri la regolava.

In Italia

Importazioni ed esportazioni.

Nei primi otto mesi dell'anno corrente le importazioni (esclusi i metalli preziosi) ammontarono a 889 milioni di lire e le esportazioni a 829 milioni. L'aumento delle importazioni in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente fu di 118 milioni, mentre le esportazioni diminuirono di 96 milioni.

La vendita dei tabacchi.

Net paesi mesi di luglio e di agosto la vendita dei tabacchi ha dato un introito di lire 38.821.817,31, che superò di lire 1.888.810,53 l'incasso dello stesso bimestre nel 1884.

L'on. Magliani dev essere ben contento di aver richiamato all'amministrazione diretta dello Stato l'azienda dei tabacchi.

Terremoti.

A Benevento continuano le scosse di terremoto, accompagnate da boati.

La popolazione terrorizzata accampa fuori della città.

Sommaruga.

Sommaruga, al quale la Questura aveva impedito di ritornare a Palestina, ottiene di restare a Roma fino a sabato.

Il pubblico ministero si appellò contro la sentenza del processo Sommaruga, per i reati esclusi dal tribunale.

Gravi eccessi in Sicilia.

Gravi eccessi furono commessi in Alessandra della Rocca (circondario di Bivona), dove avvenne una sommossa a mano armata, pretendendosi di chiudere il paese con cordoni sanitari e vietarne l'ingresso a chiunque.

Sopraggiunta, per ristabilire l'ordine, la poca forza che era a Bivona, fu respinta a colpi di fuoco.

I tumultuanti avevano circondato la caserma dei carabinieri che si difendevano, rinchiuso il delegato di pubblica sicurezza. Due carabinieri riusciti a fuggire portarono a Bivona la grave notizia.

La sfacciatata ardica ancora aprir bocca.

Siamo, parli, taci tu, per la prima volta.

Vergogna ad entrambi; avete perduto l'uso della ragione, che vi trascinava in terra, come i bruti? Poi, volgetevi alla ragazza. Va; domani a mattina non voglio trovarvi qui, quando scenderò.

Ma... signor padrone.

Taci, il mese è pagato...

Ella uscì, inchinandosi umilmente.

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

Ed ora, a noi: spiegati!

L'ordine regna in Sicilia.

Roma 22. Oggi vi furono i soliti due consigli dei ministri. Si assicurò che in quello di stasera fu deliberata una gita a Palermo dei ministri Ricotti e Tanzi. Sarebbero inoltre delibere stati i ritiramenti dell'ordine in quasi tutte le città della Sicilia, il richiamo di parte delle truppe inviate a Messina.

Tutti le notizie pervenute nel pomeriggio di oggi da tutte le provincie della Sicilia sono migliori. Mancano solo le notizie da Alessandra della Rocca (Bivona), ove fu inviato un buon nerbo di forza.

I treni sulla ferrovia furono ristabiliti, e la linea fu liberata dai banditi. Lungo il tragitto del primo treno presso Messina la folla tumultuosa, ma senza trascendere, a Catania invece ci fu un conflitto abbastanza grave. La folla urlando voleva invadere la stazione; la truppa dovette contenerla. Un carabiniere fu ferito; un altro carabiniere fu costretto a sparare due revolvere all'aria per liberarsi dagli assalitori.

I due altri treni che passarono più tardi non furono menomamente molestati. Compirono il tragitto in piena tranquillità.

Le truppe inviate ieri da Reggio, sono sbarcate a Messina fra la calma e il rispetto della popolazione. La città ha ripreso un aspetto tranquillo.

Fino all'arrivo della Maria Pia gli assembramenti sulla spiaggia si sciolsero. Da Napoli fu inviato un altro battaglione a Trapani.

I battaglioni approntati per la Sicilia sono 17. Ne furono mandati quindici: tre a Messina, tre a Catania, tre a Trapani, tre a Palermo, tre a Siracusa.

Gli altri due aspettarono a Reggio. Furono istituiti uffici di osservazione sanitaria ai confini della provincia di Messina ed in altri punti.

Il sostituto procuratore generale a Palermo è stato sospeso perché abbandonò il posto.

Ulteriori notizie dicono che le truppe a Messina furono applaudite.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 20 a quella del 21 corrente.

Provincia di Palermo: Palermo casi 214, così ripartiti: Mandamento Castellamare casi 65, Monte Pietà 71, Molo 19, Palazzo Reale 24, Tribunali 80, Orefi 7; militari: 1. Morti 117, di cui 55 dei casi precedenti. A Monreale, casi 2.

Provincia di Parma: Borgotaro casi 1, morti 2 dei casi precedenti; Castelfero 1 caso, Oboleno 2 casi 1 morto, Fontevivo 1 caso; Mezzoni 1, S. Lazzaro Parmense morti 1 dei casi precedenti, Sorbolo morti 1 dei casi precedenti; Ferraria Parma-Spezia morti 1 dei casi precedenti.

Ho ripetuto molte volte, diceva Lita, che non voglio sentire tali discorsi; o che si parla di gratitudine fra sorelle?

Die, non permise che ne conoscessi; ma volle farmi incontrare una persona che mi vuol un bene, forse più che di sorella.

E ti chiede di contraccambiare... e non vuole sentire discorsi... e ti sgrida ogni volta, ritornerà su questo soggetto!

Grazie! rispose, abbracciandola. Guarda come mi sono fatta grassa.

Sia ringraziato il cielo!

Il cielo, tu, Mario, e il dottore.

Quaggiù?

Non andar in collera; chiudo la bocca.

Anzi parla.

Ebbene: voglio comunicarti una idea che non mi lascia in pace da alcuni giorni. Ed è che il dottor Camilli a forza di ferro, m'ha corazzata addirittura e credo poter riprendere la scuola del nuovo anno.

Qui? chiese meravigliata.

No? oh no! rispose con vivacità, in un altro paese.

Ed io?

Verrò a passar l'autunno con voi.

Ti manda forse qualche cosa?

Ohiedi e ti darò tutto, quanto desideri.

Oi sto troppo bene e tanto diventare pigra; ne ho vergogna!

Lavori sempre.

Provincia di Pavia: Pizzaforte casi 8, morti 2.

Provincia di Reggio Emilia: Calatone, casi 2.

Provincia di Ferrara: Copparo in una frazione casi 4.

Palermo 22. Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno di oggi 88 decessi.

Il colera nel Polinesia.

Le notizie ufficiali sul morbo mancano ancora. Privatamente poi si avrebbe notizia che a Poldavia vi furono altri tre casi e così pure vi sono alcuni casi lungo il Po alla riva ferrarese, specialmente alla Zucca.

All'Estero

Il suffragio universale in Olanda.

Aja 21. Il Parlamento fu aperto.

Aja 21. Il ministro dell'interno ricevette le deputazioni delle leghe che gli presentarono la mozione adottata nei meetings chiedente il suffragio universale.

Il ministro negò che il suffragio universale migliori le situazioni sociali e l'economia; disse che il ministero presentò un progetto per allargare il diritto elettorale, bisogna attendere il risultato.

La sinistra austriaca.

Videnna 21. In una riunione della sinistra al cospicuo la sua adesione in partito tedesco austriaco e partito tedesco.

La crisi in Spagna.

Telegrafano da Madrid: Si dà per positivo che la questione delle Caroline non sarà sottoposta a nessun arbitrato.

Il Correo, giornale ministeriale, dice che la Germania conserva le isole Marshall, Gilbert e le Caroline britanniche, la Spagna Yap e le isole Palao. È imminente il processo contro i 17 individui che violarono la casa dell'ambasciatore germanico in Madrid.

Furono arrestati Castela e Gabila, redattori del *Progreso*, e due direttori di giornali a Cadice ed a Santander.

Fu scampato il giornale *El Resumen*, del generale Lopez Dominguez, perché aveva pubblicato l'abboccamento avvenuto fra questo ed il re Alfonso.

Fu sequestrata, per la prima volta dopo la sua fondazione, la *Illustración Española*, per aver pubblicato disegni sulla recente dimostrazione.

Fu sospeso l'*Alcalde* (sindaco) di Siviglia.

I generali Antequera e Bregua rassegnarono le loro dimissioni.

Le elezioni in Francia.

Ferve attivissima la lotta preparativa per le prossime elezioni generali.

Non lo dica, seriamente, voglio rimetterla a far scuola.

Sei proprio ridotta?

Sì, lo voglio.

Bella, noi verremo con te.

Perché? In questo paese, non abbiamo parenti, né speciali interessi; mio fratello può fare il segretario altrui, come qui; dovremmo separarci ora, che ci vogliamo tanto bene?

Oh che felicità restare uniti! Mi dispiace di lasciar l'ottimo dottore e Don Angelo.

Gli vuoi bene, anche al cappellano.

Sicuro: è vostro amico e mi sembra così buono.

Intanto abbiamo molti mesi per cercare un villaggio, dove sia vacante la carica di maestra e segretario.

Credi lo troveremo?

Perché no? È cosa possibile.

Arrivate presso il villaggio, sentirono delle cinque grida.

Una più essere avvenuto? domandò Elvira.

Non saprei: probabilmente, una contesa; vuoi che torniamo indietro?

No, anzi ti prego d'affrettare il passo.

Bada, potresti andar incontro ad uno spavento, senza riuscire a trovarlo.

Mi sembrano grida più di dolore che d'ira, corriamo!

(Continua)

20. APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

Don Angelo sospirò, poi, continuò commosso:

— Dio è buono: Egli conosce le forze d'ignavia e misura le sofferenze in proporzione!

— Io ne sono stanco!

— Ed io pure! esclamò senza riflettere.

— Lei? Lei non dovrebbe lamentarsi; anzi, se le parlo con franchezza; è giovane, amato da ognuno, possiede la più bella avventura; che desidera ancora?

— Sotto questa veste si nascondono dolori indescrivibili, angosce senza nome, rispose, colle lagrime agli occhi.

La signora lo guardò meravigliata; poi riprese:

— Se lei pure è infelice, saprà compatirmi; sia tanto buono da gioire coi suoi consigli, ad una povera disgraziata.

— Sempre e con premura.

— Questo figliolino lo amò pazientemente, ne farò un uomo stimabile; e, soprattutto, gli insegnerò a voler bene, senza ipocrisia.

— Sì, lo educeremo insieme.

— Grazie, pregherò il signore perché vengano soddisfatte le sue speranze.

— Gli chiedo di sostenermi nei dolori: consolazioni non posso aspettarmi.

La signora parlò; Don Angelo chiamò Gabriella e le disse che doveva licenziare la ragazza; mandavano pochi giorni a terminare il mese ed il monastero era opportuno. Sua sorella gli domandò il perché di questa improvvisa risoluzione e, quando lo seppe, si accese d'una collera terribile. Balzò in cucina e, presa la Gidilla sgarbatamente pel braccio, cominciò a rimproverarla:

— Vien qua, che ti veda... brutto caffè! Guardatela, questa spudorata... un uomo ammogliato, lasciarsi corteggiare... chi l'insegnava a fingere in tal modo, bellocchia mia?

— L'altra le si piantò in faccia e non fu meno sobria di parole gentili.

— C'è, ed è che venisse per te?... Cara vedovella! insondolabile... togli il fazzoletto nero, ipocrisia!

— Va' via di qui... tutto il paese saprà la bella notizia!

— Che ti piaceva il signore?... Bella, in verità, inaspettata.

— Lasciami accarezzare quel gruppo...

— Se credi di vincere con me, t'inganni!

Si slanciarono addosso, s'avvinghiarono colle braccia ed avrebbero continuato a picchiarsi di santa ragione, se la voce imperiosa del cappellano, non fosse venuta a calmarli; Gabriella cominciò:

XI.

In una bella giornata di febbraio, Elvira e l'amica erano uscite a passeggiare, chiacchierando insieme.

Il Comitato centrale socialista ha scartato le candidature di Clémenceau, Rochefort, Lockroy, Bérard, Delafosse, Eudes, Lissagaray (comunardi) e Porin perché respingono le condizioni poste da esso.

In Provincia

Cividale, 22 settembre.

Questa sera ebbe luogo la prima riunione del Consiglio Comunale dopo la elezione della nuova Giunta Municipale. Il Consiglio era presieduto dal prosidico signor Luigi Cocca, il quale aprì la seduta leggendo alcuni comunicati che non sapremmo ripetere. Abbiamo notato solo l'accettazione delle dimissioni della Giunta per il caso di qualsiasi ombra di voto di sfiducia.

Fu postergata la trattazione del bilancio alla nomina di un assessore effettivo. Ripetuto voti per questa carica anche il sig. Giuseppe Zanotto, assessore supplente, ma sembra che il Consiglio, pur disposto a convertirlo in effettivo il sig. Zanotto, abbia abbandonato l'idea, nel riflesso che il sig. Zanotto non potrebbe neanche essere consigliere comunale perché riceve un annuo stipendio o salario dal Comune quale vettura per il trasporto della posta giornaliera.

Sarebbe un poter vasi a Samo volendo dimostrare l'indisponibilità del sig. Zanotto, mentre essa è evidente e spetterà a chi di dovere si chiederà la sua decadenza.

Dopo ciò, il Consiglio votò l'abbandono con un aumento su quello dell'anno scorso e con un'elevazione gravissima della sovrimposta comunale, sui terreni e fabbricati.

Fu una discussione animata nell'eliminazione del bilancio di una spesa annua che voleva fare il Comune ogni anno per la festa del Patrono del paese e fu rimarcata sconsigliatamente l'eliminazione di ogni spesa per il giornalismo.

Con riserva di tenere informati i lettori dell'andamento delle sedute per assicurare che le deliberazioni del Consiglio non trovino nel paese appoggio perché si riprometteva dalla nuova rappresentanza qualche cosa di meglio di ciò che ha fatto col suo bilancio.

Dilettanti che si fanno onore.

Come, annunciata, sabato 19. corr. alle ore 8 i battenti del nostro Teatro Ristori si aprirono per ricevere un numero di scelto pubblico che volle assistere alla rappresentazione onde dimostrare l'interesse che prende per l'arte e per i nostri bravi filodrammatici e, questa volta, anche per onorare un artista di merito raro quale si è il signor G. Mazzocco.

E passero in rassegna questa recita che va registrata fra le migliori dei dilettanti cividalesi.

Anzitutto parlò del nuovo scenario dipinto dal sig. G. Mazzocco.

Esso rappresenta l'atto di un giardino e davvero è un lavoro di ottimo effetto.

Quanto alla recita, debbo mettere in prima linea Giuseppe Mazzocco. Questo artista modesto, degno di miglior fortuna, dall'aspetto nobile e forte vi attirò sulla scena, sia che parli con calma, sia che si agiti nella collera — vi rapisce se ride — vi fa piangere se piange.

Artista noto nel mondo teatrale, nell'Oltreo e nel Luzzi XI, non disdegna trovarsi tra dilettanti e con squisita cortesia, li fa dare un dramma *Giosué Guardacoste*, dove anch'esso recita interpretando la parte di Giosué.

Spontanei e calorosi applausi, sabato sera, scoppiarono in teatro e parecchie chiamate al prosenio.

Il pubblico comunque assai alla recita con religioso silenzio, ma che si convertì poi in uragani d'applausi.

Dopo di lui, Giulietta Mazzocco, come sempre, sostenne la parte di contessa Amelia, con proprietà artistica, la bella Tuffaloni fu una gentile amorosa e vennero applauditi dal pubblico, come pure vennero applauditi i signori Alessandro Mazzocco, (un eccellente ammiraglio), Luigi S. Gabrieli, Guido Podrecca e Francesco Cocca.

Furono chiamati tutti dopo ogni atto all'onore del prosenio.

Quindi seguì una farsa *Il pazzo del signor* interpretata con bravura dai signori Francesco Cocca, Giulietta Mazzocco ed Alessandro Mazzocco, questi mirabilmente fructuosi.

In complesso fu una recita riuscita, sia ed il pubblico rimase soddisfattissimo.

Ci auguriamo di poter nuovamente riudirli in breve.

Quanto al sig. W. del Friuli che cenava i dilettanti per aver devoluto a vantaggio del Teatro l'incasso della

recita, lo inviterei a procurare lui il necessario alla scena, per togliere la amara ironia di certo pubblico che non la finisce mai colle sue recriminazioni contro gli assenti-stalloni che adorano il palcoscenico, è che si legna per la ragione che i dilettanti sono sempre gli stessi e ci fanno vedere sempre quattro stracci.

Mi pare che una certa convenienza la si debba usare, e questa volta era il caso, inquantoché si doveva per lo meno essere grati al sig. G. Mazzocco che dipingeva gentilmente uno scenario nuovo e ci procurava il piacere di udire un dramma bene eseguito.

Poca cortesia in verità, e lui il sig. W. del Friuli tanto filantropico da far ballare sul Teatro, mercato delle feste, per sfamare i dilettanti doveva capire che non di solo pane vive il uomo.

Giuliano.

Ringraziamento. La sottoscritta Commissione per la Lotteria di beneficenza tenutasi in Tricesimo il giorno 18 corr. si crede in dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro, che con offerta, prestabilita o consiglio, contribuirono alla splendida raccolta.

Tricesimo, 22 settembre 1885.

La Commissione
G. Boschetti — L. di Montegonzo —
G. Pignoni — G. B. Tullio.

In Città

Il ministro Grimaldi non verrà. Da parecchi giornali della Venezia e della Lombardia, apprendiamo che il ministro Grimaldi ha sospeso la sua partenza per il Veneto.

Oio d'aver attribuire, senza dubbio, alle condizioni anormali in cui trovasi presentemente la Sicilia, a causa del colera.

Un bravo friulano. Riproduciamo volentieri dal *Corriere Italiano* di Firenze la seguente corrispondenza mandata da Venezia a quel giornale, e in cui si tesse il ben meritato elogio di un nostro compatriota, il prof. Crovato, di Solimbergo.

Ora che la Congregazione di Carità di Venezia, ha stabilmente provveduto ai suoi molti poveri nell'orfanotrofio, il prof. Natale Crovato ha cessato dalla propria missione che sosteneva da oltre quattordici anni con intelligenza, zelo, sacrificio e felici risultati.

Il prof. Crovato, giovanissimo, fondò col suo Istituto sordo-muti, e rassegnatamente l'istituto Coletti alla morte del fondatore, quando più infieriva il colera, e la pia istituzione era aggravata da disastri economici, e conseguì poi aiuto dal governo e dalla carità cittadina.

Colto ed appassionato della popolare istruzione, nelle scuole serali di S. Giacomo dall'Orto e nell'Istituto Menzini, di interessamento imparò, per più anni lezioni di geografia e storia dell'arte, e di pedagogia, con felici successi a giovani poveri, ed ora maestri virtuosi e capaci, onorano in lui il maestro ed il benefattore.

Oratore di cuore nell'Ateneo Veneto, e nei comizi di Milano e di Miraflores, e tenne conferenze su argomenti pietosi quanto importanti, delle quali molte videro la stampa con pubblico plauso.

Il Crovato seppe sempre cattivarsi la stima e l'affetto dei buoni, per cui la sua partenza da Venezia fu veramente sentita nella gioventù studiosa popolosa che in lui trovava un amico ed un consigliere sincero ed operoso.

Tanto bene compì il professore Crovato senza chissà e come senza aspirazioni per lunghi anni vissi alla sua missione, così tacito e modesto si tolse da Venezia, per dedicarsi altrove ad utili istituzioni e dove l'accompagna l'augurio, che gli possa dovunque trovare considerazione e corrispondenza degna del suo animo generoso, e della sua cultura ed operosità.

Distretto di Gemona

Sedute del Consiglio di Lega

dei giorni 21 e 22 settembre 1885.

Abili di 1 ^a Categoria	N. 78
II ^a	10
III ^a	87
In osservazione	4
Riformati	56
Risolvibili	29
Cancellati	1
Dilazionati	100
Resistenti	58
Totale N. 403	

Per i militari in congedo

Limitato. Il ministro della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali dei militari in congedo illimitato di prima e di seconda categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile, e per

militari di prima, di seconda e di terza categoria iscritti alla milizia territoriale i quali ritengono d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del paragrafo 728 del regolamento sul reclutamento, i detti militari, per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare del appartenimento, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti, ove non approfittino di tali occasioni per far risultare dalla loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, disporre del rimpiazzamento, come è indicato al paragrafo 846 del regolamento sopracitato.

Per i proprietari di teatri.

La commissione della Camera dei deputati incaricata di esaminare il disegno di legge sulla riforma della pubblica sicurezza, consigliò il governo di liberare i piccoli teatri dalla tassa serale, la quale frutta pochissimo all'erario e infastidisce molto le imprese o le direzioni teatrali.

La commissione consigliò di ritenere tutt'al più la tassa per teatri di primo ordine, i quali, giusta quanto si è stabilito dal regolamento 10 febbraio 1867 relativo alla legge sui diritti di autore e dal decreto 11 luglio 1867 e 19 febbraio 1871, sono la Fenice di Venezia, la Pergola di Firenze, il Carlo Felice di Genova, la Scala di Milano, San Carlo di Napoli, il Bellini di Palermo, il Regio di Torino, l'Apollo di Roma, e i teatri comunali di Bologna, e quello di Reggio Emilia, il primo nella stagione d'autunno e l'altro nella stagione della fiera.

Si crede che l'on. Magliani vorrà secondarla.

Roma occulta e Roma palese. È uscita la terza dispensa di *Roma occulta e Roma palese* di Davide Besana, e trovasi in vendita all'Edicola in Piazza V. E. e alla bottega da tabaccai in Via Mercatovecchio.

Le sofferenze emorroidarie sono per lo più prodotte dall'arpatismo che invade la macchina e le pareti delle vene che s'irritano e dilatano in modo veramente eccessivo, dando luogo alle ulcerazioni a il flusso sanguigno e stercoroso. Le dure locali possono lenire lo spasmo per qualche tempo, ma non soccorrono in modo stabile alla papaya, situazione degli infermi, se non congiungano coll'uso interno delle vere sostanze antierpetiche. Se ne scelsero a tale scopo un gran numero, compresi i liquori, roboranti tanto vantati per solo fine di lucro. Ma quale ingratissima sorpresa! Non solamente fallirono nell'azione, ma esacerbavano i patimenti dei miseri infermi in forza dei nuovi elementi mercuriali e iodici che contenevano. Il solo scioglimento di Parigina, misto ad altri equivalenti succhi vegetali, preparato dal dott. Giov. Mazzolini di Roma, ha sempre corrisposto in simili casi, liberando definitivamente i pazienti dalle intollerabili molestie, quante volte venga adoperato a norma della prescrizione e in quantità sufficiente, attenuando, soppresivamente, al metodo che si trova avvolta alla bottiglia. Per i suoi brillanti risultati è il solo deputato premiato otto volte. Si vende a L. 8 la bott. Farmacia Mazzolini, 4 Fontane, 13.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comasatti, Venezia farmacia Botnar alla Croce di Malta.

Par no sinti ciast

DIALOGO.

Tita. Ch' ai scusi po', oh ai scolti, Sior ciostul, oh ai si volti! Sareste permissit di podé fai un saltù?

Toni. Oh... Benedet sior Tita! Daq ben a ciase?... Mite?

Tita. A è stade un poc malade.

Toni. Ze mûlt? come iee stade?

Tita. Ze uelut?... la stagion... avin fut un cialdon...

Toni. Par dii la varietât, no ai sintut la stât.

Tita. E come mai?

Toni. Ecco... i dirai! Par no sinti i calor, il metodo mior, i al di propri di ami, i è chel di no sinti?

Da lis oparis postumis del vivent.

P. P. STRELLIO.

Concorsi

Il Bollettino della Imp. agricola pubblica le norme del concorso a 160 posti di aiuto-agente nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso la Intendenza di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo mese di gennaio 1886.

Per gli agricoltori

Non più peronospora.

Togliamo dall'ottimo giornale *Il Contadino* la seguente corrispondenza che tratta di un argomento di vitalissima importanza per la nostra Provincia ed anzi per tutta Italia. La scoperta dei signori Bellussi ha fatto riaprire la speranza di un avvenire migliore peggli agricoltori italiani.

Dal Piave, 28 agosto.

Da tre, quattro anni un nuovo ed insuperabile nemico della vite, la peronospora, devastava le nostre vigne in forma da toglierli la gran parte, uno fra i più ricchi prodotti da cui specialmente dipende la vera prosperità economica dei nostri paesi agricoli; e ciò lo ordo occorrea in gran parte a costituire una fra le cause della presente crisi agraria, che fa tanto e solo vanamente disputare.

Questa nuova e fatale crittogama, fu non è a dirsi, al suo primo apparire oggetto di studio di eminenti agricoltori e scienziati. Non mancarono per combatterla, esperienze scrupolose, lunghe e pazienti; non mancò il Ministero d'agricoltura di prendere serio interesse, ed anzi con una sua recente circolare, diramata ai Comuni ed alle Associazioni agrarie, consiglia moltissimi rimedi da esperirsi. Ma a tutto ciò i fatti non corrisposero pienamente, e certo non potè offrire una seria garanzia qualche discreto risultato che pur qua e là si fece vedere.

Fra i vari rimedi suggeriti ed applicati da molto tempo fu anche quello della calce polverizzata, sola o mescolata ad altre sostanze non effetti però incertissimi. Ma la calce sciolta nell'acqua, in modo da formare un latte di calce molto diluito, fu per primo sperimentata nell'anno scorso dai fratelli Antonio e Gerolamo Bellussi di Sezze, su quel di Conegliano, e ciò per osservazioni scrupolose e pazienti sopra gli effetti vari della polvere di calce diluita dal principio da loro esperita contro la peronospora.

Vistone i sorprendenti effetti della calce così applicata alle viti, che appassiti, intelligenti e modesti agricoltori, estesero gli esperimenti quest'anno su larga scala: nel loro apprezzamento vittorioso. Alla generale comparsa della peronospora di un mese fa, che subito si sviluppò in forma rapidissima ed allarmante, fu osservato dai signori Bellussi che la loro seconda prova non aveva fallito.

Vistasi lo stesso la suddetta località da più giorni oggetto di stupore ed ammirazione dei numerosissimi visitatori e di assai competenti incaricati governativi e di associazioni agricole e Comizi, agenti di campagna e coloni. Dico che è opportuna una visita sopra luogo per essere compresi da una perfetta convinzione dei preziosi, indiscutibili effetti ottenuti ormai dai fratelli Bellussi col loro sistema di usare la calce contro la rovinosa crittogama.

La non è pericolo d'ingannarsi, d'illusori, poiché abbiamo il campo a confronti così marcati da dover dire con somma soddisfazione che disastri ai fatti non si può discutere. Si osservano flari di viti ad alto fusto maritate ad alberi contrapposti gli uni agli altri col diverso trattamento, la calce e la calce; i tralci dello stesso ceppo, questi rivestiti di un abbondante e per dir così, masetto fogliame, ricchi d'una vegetazione molto rigogliosa e promettente; quelli invece, coperti di poche foglie avvizzite come colpiti dalle prime brinate invernali.

Il terreno che fu campo a sì preziosi risultati, si estende per circa dieci ettari che anni sono dava un prodotto di duecento e più ettolitri di vino accreditatissimo.

I signori Bellussi cospesero le foglie col latte di calce cinque o sei volte, una sola prima della fioritura dell'uva, smettendo l'operazione già da un mese. Le proporzioni si limitano dal due al tre per cento, ma si può e sull'applicazione di tale rimedio, onde indurre agli agricoltori una regola precisa, verrà sortita e diramata apposta relazione dai Bellussi stessi.

Ben si capisce, la cosa è semplicissima.

Anche di assai limitato dispendio in special modo se la calce effettivamente potesse sostituire lo zolfo nel combattere pure l'oidio: quindi credo dovrà sparire ogni incertezza e realtà negli agricoltori per usare nell'anno venturo, ciò che a prova ormai fatta si mostra finalmente proposto di ridarci il preziosissimo vino, ricchezza economica e sapiente della vita obbia.

Ben inteso (ai fratelli) Bellussi non lapetta il merito d'una scoperta scientifica, ma bensì il non poco merito di aver lavorato e combattuto nel campo della pratica con tanta passione, con costanza, diligenza ed accuratezza nell'osservazione, da servire non solo d'esempio, ma di esempio.

Nello stesso tempo si fa deplorevole che la soluzione di un sì importante problema i cui trovati riguardano uno dei principali compiti della nostra agricoltura, sia entrato nel dominio del pubblico solo da pochi giorni; ebbene una commissione composta, fra gli altri di un professore d'agricoltura e d'un consigliere del Comitato agrario di Conegliano, abbia visitato, un mese fa, il bellissimo viticolo dei signori Bellussi.

Antonio Ghirardi.

Proverbi

Guai a chi gode tutto il suo.

Grassa cucina, magro testamento.

Gli stranieri forviano nelle strade; gli ignoranti negli affari.

Giovane, imparate a vivere; vecchio a morire.

Gli uomini vani veduti da pianelli; le donne in cuffia.

Nota allegra

Un pompiere al momento di lanciarsi in un vertice di fiamme per salvare un bambino, chiede qualche cosa per difendersi gli occhi.

Un gajo di leoni.

Un signore gentile, si lava dal naso gli occhiali, li pulisce, e li presenta al pompiere, dicendo:

Non so se saranno per la vostra vista.

Resoluto: hai letto i giornali?

Si.

Che nuove delle Caroline?

Non so; non mi occupo mai di donne.

Sciarada

Raddoppia il mio primiero...
Ammazza, perdio,
Portalo nell'interno,
E mangialo, quel rio
Che co' sottratti omei
Disturba i sonni miei.
Oho se noi può farire,
Lo devi proseguire
Finché non giunga all'altro;
Dormir potrà così
Tranquillo fino al di.

Spiegazione della Sciarada precedente
Mal - man - tite.

Varietà

I primi medici a Roma. Il *Rappel* ricorda che, secondo quanto afferma Cassius Hemina, Roma fece a meno di medici per 585 anni.

Il primo che apparve fra le sue mura non vi si mostrò che 80 anni dopo il primo barbiere. Egli si chiamava Arcagato e veniva dal Peloponneso. Ricevuto con grandi onori, fu non solo investito del diritto di cittadinanza, ma alloggiato a spese del Tesoro. Catone il vecchio protestava contro questi nuovi venuti. Dopo avere preferito contro di loro mille luttative, conculcava col dire a suo figlio: «Ti proibisco i medici!»

Al principio dell'era volgare, i due medici più celebri di Roma erano due marsigliesi, il primo di nome Orensio, il quale non bastava le sue ordinazioni che su dati astrologici, divenne abbastanza ricco per rialzare a sua spese le mura di Marsiglia e lasciarle ancora ai suoi eredi dieci milioni di sesterzi.

Charmis, suo compatriota, non accettava meno di ventimila sesterzi, per un malato. Egli immergeva senza pietà tutti i suoi malati nell'acqua gelata. Questo sistema refrigerante divenne talmente di moda, che si videro dei romani far

Le inserzioni dall'Estero per **Il Friuli** si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale Pubblicità E. E. Obieghi Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

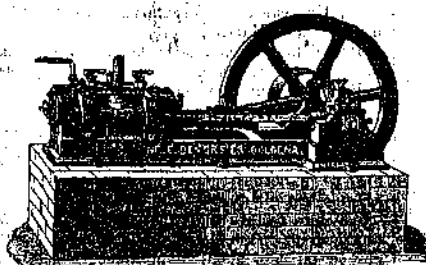
ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.36 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.11 ant.	ore 9.50 p.
ore 12.30 p.m.	ore 3.16 p.	ore 5.10 p.	ore 9.58 p.
ore 6.21 p.	ore 5.06 p.	ore 8.30 p.	ore 10.16 p.
ore 8.25 p.	ore 11.55 p.	ore 9.11 p.	ore 10.20 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.33 p.	ore 2.25 p.	ore 5.01 p.
ore 4.50 p.	ore 7.38 p.	ore 2.25 p.	ore 7.40 p.
ore 6.35 p.	ore 8.33 p.	ore 6.35 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 6.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 7.45 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.04 p.
ore 8.47 p.	ore 12.30 p.	ore 9.11 p.	ore 1.11 ant.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.
Acresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.
Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Ing. EDOARDO DE MORSIER Bologna



Macchine a gas a doppio effetto, privilegio Facchini

Macchine a gas a doppio effetto, privilegio Facchini

Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.
Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, colline e piccoli poderi di pittura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.
Premiate colle medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni.
Grandi locomobili e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.
Sgranatoi per granoturco.
Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.
Turbine ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.
Molini da grano, Pile da riso, Cantieri.
Turchi per paste, tra ecc.
Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale. Fucili, ecc.
Ed ogni altra macchina agraria ed industriale.
Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.
Esecuzione perfetta. Prezzi, miti.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Ammissibile alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli, Palermo, Firenze, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento.
Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.
Sett'anni di splendido successo.
Indispensabile a qualunque famiglia.

Alfredo Sovrano per guarire perfettamente le scoliche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura,flussi di sangue, emorroidi, dissenterie agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di rena, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitationi, galoni, ecc., ecc.

Scatola comune, prezzo L. 3 con istruzioni.
Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.
Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via V. Vaio, n. 18, Porta Venezia, e presso le principali Farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposolfati di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposolfati.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Tossicomania.
Quarisco la Rachitide nei fanciulli.
È ritenuto dai medici, e da coloro, e appreso, l'aggravante di facile digestione, alla sopportazione di bambini più deboli.
Preparato da J. B. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK.

Si vende in tutte le principali Farmacie a L. 6, 50 la Botte o 21a mezza e del grosso di 5 Litri a L. 10, 00. Milano, Roma, Napoli, S. Pietroburgo, Vienna, C. Milano, Napoli.

PIETRE

Artificiali ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Avvisi a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di questo PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin. Zeitschrift di Württemberg. — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico spediente per la sopradetta malattia e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbi segnanzone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedei dichiarata)

SI DIFFIDA zione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego, buono B. N. per altrettante Pillole, professore PORTA, non che faccon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni

esperimento nella mia pratica, sradicandone le blennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone liuso, come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — Io atteso dell'ioio, con considerazione, iorodantiamdotti, Bassini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

La pillola, costano L. 2.50 la scatola e L. 1.30 il flacon di polvere sedativa, franco in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara nel modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano, dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a UDINE: Bobris, Comelli e Filippuzzi Girolami. — VENEZIA: Buser, dott. Zampironi. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marzale, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa A. Manzoni e C, via Sile, 16. — ROMA: via Pietra, 96, in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli più nostri, meriti ed il loro prezzo, che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta, con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che è un rimedio per tutti i mali. È un rimedio per tutti i mali. È un rimedio per tutti i mali.



chiglia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli di antica di fatica. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandata, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, acciaccamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minetti.